



PROGETTI

DISLESSIA: PRIMI RISULTATI DEL PROGETTO APRICO

Si è concluso con successo in maggio lo screening sulla dislessia nelle scuole, previsto dal progetto APRICO, (vedi lo scorso numero di ASPHInforma). Ha interessato 27 classi di prima elementare e 528 alunni distribuiti in 6 regioni: Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Umbria e Sicilia. Sono inoltre stati consegnati alle scuole gli esiti dello screening DSA e gli esercizi di potenziamento per gli alunni con criticità. In parallelo, è in fase di realizzazione lo sviluppo del software di potenziamento (rieducazione); nei prossimi mesi inizieranno i primi test con un campione ristretto di bambini. Il passo successivo è dunque l'identificazione nel territorio nazionale di almeno 50

classi di prima elementare (circa 1000 bambini) per lo screening che avrà luogo a inizio 2008.

In Lombardia è previsto, entro novembre il completamento delle attività relative alla prima fase del progetto con i corsi sugli strumenti compensativi per studenti con DSA rivolti agli insegnanti referenti. Attualmente, come da programma, sono stati creati i laboratori in 11 province della Lombardia, è stato distribuito il Kit Sparole in tutte le scuole che lo hanno richiesto e sono stati completati i corsi rivolti agli studenti (tra i 9 e i 19 anni).

Per ulteriori informazioni:

<http://www.aprico.integrazioni.it/>

EVENTI

TORNANDO DA PECHINO

La partecipazione ad una conferenza internazionale che si è svolta in Cina, ci ha offerto l'occasione di prendere i primi contatti con la realtà di quel Paese, con la prospettiva di possibili azioni a favore dei disabili.

Nello scorso mese di luglio, ASPHI ha partecipato alla Conferenza Internazionale Human Computer Interaction (HCI), un evento di importanza mondiale che comprende una parte dedicata ai convegni ed un'area espositiva e si svolge ogni anno in una nazione diversa. Nel 2007 ha avuto luogo appunto a Pechino, dal 24 al 27 luglio.

Con il supporto della Fondazione IBM Italia e della IBM Cina, abbiamo incontrato diverse istituzioni pubbliche che operano nel campo della disabilità, per valutare la possibilità di trasferire in Cina l'esperienza ASPHI.

Abbiamo perciò acquistato un piccolo spazio espositivo per mostrare ai visitatori alcune applicazioni quali, ad esempio, i corsi di formazione a distanza sui quali abbiamo lavorato in questi anni - e che potrebbero essere proposti, con le modifiche del caso, anche nella situazione dei disabili cinesi - e due prodotti IBM (*Accessibility Works, per piattaforma Linux, e un filmato su MWA, Mobile Wireless Accessibility*).

In quella circostanza, abbiamo potuto constatare il grande interesse che il governo centrale cinese annette al tema dell'inserimento lavorativo delle persone disabili (è stata infatti recentemente promulgata una legge che richiede alle aziende di assumere l'1,5% di disabili nell'organico). ASPHI è stata inoltre invitata a partecipare alla quarta conferenza sulla accessibilità organizzata dal governo centrale che si terrà nei giorni 8/9 Novembre 2007 e, di contro, abbiamo invi-



tato la Fondazione disabili cinese a partecipare a Handimatica 2008. Conferma una persona non vedente, collaboratrice di ASPHI, che ha partecipato al viaggio: "Sicuramente, da parte del governo, esiste un interes-

se verso la disabilità, e in particolare verso l'inserimento nel lavoro di persone disabili. Non è però stato facile per me capire quale sia la condizione in cui esse attualmente vivono, e nemmeno quale sia il grado di preparazione che riescono ad acquisire nel campo dell'informatica. Questo probabilmente è dovuto sia alla differenza nella comunicazione di un fatto, sia al valore che a questo fatto viene dato. Ho avuto comunque l'impressione che in tutti gli incontri svolti sia stato sempre dimostrato un grande interesse verso le nostre attività e un gran desiderio di collaborare con noi. Sono comunque sicura che la legge sul collocamento obbligatorio che prevede una percentuale di persone disabili nelle aziende, permetterà a tutti di conoscere meglio chi ha una disabilità e quindi di imparare a valorizzarne tutte le potenzialità".

Il viaggio in Cina ha rappresentato anche l'occasione per visitare una fabbrica Indesit, riscontrando una grande attenzione sul tema della disabilità da parte del suo direttore generale. In conclusione, anche se un'unica esperienza non consente ancora di avere un quadro preciso, né tanto meno di fare previsioni, possiamo dire che esistono le condizioni di base per potere trasferire l'esperienza di ASPHI in Cina.

